



**REGIONE PIEMONTE**

**ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 124**

*OGGETTO:*

***Adozione Documento Programmatico -Rapporto Preliminare della variante al Piano d'Area dell'EGAP Parco Po piemontese.***

*L'anno duemilaventitré il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 17.10, presso la sede operativa in Viale Lungo Po Gramsci n. 10 - Casale Monferrato si è riunito il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, nelle persone di:*

<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
ROBERTO SAINI (Presidente)	
UGO BALDI	X
MATILDE CASA	
ALICE CERUTTI (Vice Presidente)	
LIBERO FARINELLI	
LUCA FERRARI	X
ANDREA MANDARINO	
LAURA POMPEO	
DANIELE RONCO	X

*Partecipa all'adunanza con voto consultivo la Direttrice, Monica Perroni, in qualità di segretario.*

*Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.*

## **IL CONSIGLIO**

Udita la relazione del Presidente;

Premesso che: con DCR n. 982-4328 dell'8/3/1995. è stato approvato il Piano d'Area della fascia fluviale del Po piemontese;

Richiamato l'art. 26 della L.R. n. 19/2009 esmi "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

Richiamata la Deliberazione del Consiglio n. 79 del 19/12/2022, avente a oggetto "Strumenti di pianificazione dell'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese (capo VIII L.R. 19/2009 e s.m.i.). Indirizzi del "Progetto di variante parziale del Piano d'area del Parco del Po piemontese" che ha disposto l'avvio della procedura di redazione della variante al Piano d'Area e in particolare:

- verifica e revisione delle schede Ambito di Progetto;
- aggiornamento alla normativa vigente qualora necessario riferita al solo territorio dell'area protetta a Parco Naturale;

Considerato che con la suddetta Deliberazione è stato dato avvio al procedimento del "Progetto di variante parziale del Piano d'area del Parco del Po piemontese", sulla base delle fasi operative descritte nella premessa del medesimo atto, in coerenza con le disposizioni dell'art. 26 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.) e degli articoli 13, 14 e 15 del D.lgs. 152/2006 (e s.m.i.);

Ricordato che la procedura per l'approvazione della Variante al Piano d'Area è di tipo integrato ai sensi della DGR n. 29 febbraio 2016 n. 25-2977 punto a) e comprende il procedimento di VAS ai sensi del D.lgs n. 152/2006 e smi

<b>L'Ente di Gestione delle aree protette del Po Piemontesei adotta il rapporto preliminare per la fase di specificazione VAS</b>		
L'autorità procedente trasmette gli atti ai Comuni interessati dalla Variante al Piano d'Area	L'autorità Procedente trasmette gli atti:	
	Al nucleo centrale dell'organo tecnico per l'attivazione della procedura di VAS	Ai soggetti competenti in materia ambientale ai fini dell'invio del proprio contributo tecnico per la fase dispecificazione
	Entro 45 giorni dalla trasmissione del documento programmatico si conclude la fase di specificazione dei contenuti del rapport ambientale.	
Il Consiglio dell'Ente di Gestione delle aree protette adotta la Variante al Piano d'Area comprensiva del Rapporto ambientale, della Sintesi non tecnica, previo parere della Comunità dell'area protetta e della Consulta per la promozione del territorio, ai sensi della L.R. 19/2009 e smi		

<b>L'Autorità Procedente</b>			
Dà notizia dell'adozione del Variante sul BUR con indicazione dell'indirizzo del sito informatico in cui sono pubblicati gli atti, al fine di far pervenire le osservazioni da parte di chiunque nei successivi 45 giorni, anche ai fini della VAS	Trasmette gli atti agli Enti territoriali interessati per la pubblicazione sui rispettivi siti internet istituzionali che entro 45 giorni esprimono parere con deliberazione consiliare e lo inviano alla Regione	Trasmette gli atti al nucleo centrale dell'organo tecnico per l'avvio della fase di valutazione	Informa dell'avvenuta pubblicazione isoggetti competenti in materia ambientale, che entro 45 giorni esprimono il parere di competenza
Entro 90 giorni dal termine delle consultazioni	L'Autorità Competente per la VAS esprime il parere motivato entro 45 giorni dal termine delle consultazioni, tenendo conto delle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico		
Entro 90 giorni dalla trasmissione degli atti	Esaminati i pareri e le osservazioni, tenuto conto del parere motivato di valutazione ambientale, il Consiglio dell'Ente di gestione procede alla revisione del piano, anche ai sensi dell'art. 15, comma 2 della D.lgs. 152/2006, e alla trasmissione alla Giunta Regionale degli elaborati così adeguati (art. 26, comma 4 della L.R. 19/2009), comprensivi del Piano di monitoraggio		
<b>La Giunta Regionale</b>			
Entro 180 giorni dalla trasmissione degli atti	Acquisito il parere congiunto <b><u>parere congiunto predisposto dalle strutture competenti per materia nell'ambito dei procedimenti di formazione dei piani</u></b> entro 30 giorni dalla richiesta, in collaborazione con l'Ente di Gestione predispone gli elaborati definitivi della Variante al Piano d'Area e la Dichiarazione di Sintesi prevista per la VAS, e previo parere della Commissione Consigliare procede all'approvazione della Variante al Piano d'Area		

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 41 del 15/02/2023 con cui è stato individuato il gruppo di lavoro costituito da personale interno dell'Ente per la predisposizione della Variante al Piano d'Area;

Visti il Documento Programmatico e il Rapporto Preliminare redatti ai sensi dell'art.13 c.1 d.lgs n. 152/2006 e s.m.i con i relativi Allegati n.1 e n. 2 e presentati dal Gruppo di lavoro dell'Ente;

Visti i contenuti del Documento Programmatico e del Rapporto Preliminare e in particolare gli obiettivi suddivisi in generali e Specifici sotto riportati:

Obiettivi generali		Obiettivi Specifici	
OG1	Aggiornamento normativa	OS1.1	Adeguare la strumentazione urbanistica del Parco all'evoluzione normativa Europea, Statale e Regionale
		OS1.2	Adeguare la strumentazione urbanistica del Parco agli strumenti di pianificazione nazionali, interregionali, regionali territoriale e di settore
OG2	Conservazione e valorizzazione della qualità dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio	OS2.1	Individuare, migliorare e implementare la rete ecologica
		OS2.2	Salvaguardia e ripristino di aree utili per evitare l'insularizzazione dell'area protetta
		OS2.3	Potenziamento della connettività ambientale lungo le fasce fluviali e i corpi idrici superficiali
		OS2.4	Promuove azioni di recupero di aree degradate e/o dismesse
		OS2.5	Adeguamento normativo mediante inserimento di politiche di gestione mirate alla riqualificazione fluviale
		OS2.6	Potenziamento della permeabilità ecologica delle aree periurbane
OG3	Valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale e delle relative attività	OS3.1	Preservare le aree agricole di interesse paesaggistico
		OS3.2	Gestione ecologica e sostenibile delle aree agricole e forestali mediante promozione di buone pratiche
		OS3.3	Riuso del patrimonio edilizio storico, favorendo il recupero di aree/edifici dismessi
OG4	Adozione di modelli di sviluppo delle attività compatibili con una gestione durevole delle risorse	OS4.1	Utilizzo razionale del suolo per contenere il consumo irreversibile e fenomeni di alterazione (verifica preliminare di spazio dismessi)
		OS4.2	Promozione di un'agricoltura estensiva rispettosa della biodiversità, del paesaggio e a basso impatto ambientale
OG5	Riduzione della pressione antropica sul sistema ambientale	OS5.1	Adeguamento degli impianti produttivi a nuove esigenze funzionali di efficienza, efficacia, sicurezza e qualificazione dei cicli produttivi compatibili con le finalità di protezione e salvaguardia dell'ambiente

		OS5.2	Mitigazione degli impatti o delle incidenze generati da infrastrutture e attrezzature esistenti
		OS5.3	Normare i temi energetici, nel rispetto degli aspetti ambientali e paesaggistici
OG6	Riconoscimento delle aree agricole e individuazione degli elementi da valorizzare e salvaguardare	OS6.1	Potenziare, valorizzare e implementare la rete dei percorsi ciclo-pedonali e dei sentieri per favorire l'accessibilità e la fruizione del Parco
		OS6.3	Favorire lo sviluppo delle strutture per il tempo libero compatibili con l'area protetta, inserite in attività e/o contesti edificati esistenti
OG7	Azioni contenitive volte alla riduzione del riscaldamento globale	OS7.1	Prevedere misure volte a contenere l'emissione di sostanze climalteranti
		OS7.2	Ridurre la vulnerabilità del territorio agli impatti generati dal cambiamento climatico

Viste le azioni relative a ogni obiettivo specifico:

Azioni			
OS1.1	Adeguare la strumentazione urbanistica del Parco all'evoluzione normativa Europea, Statale e Regionale		Integrazione della normativa di Piano e verifica degli aspetti normativi sovraordinati
OS1.2	Adeguare la strumentazione urbanistica del Parco agli strumenti di pianificazione regionale territoriale e di settore		Analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato e parigrado (PPR; PTR; PTCP2; Piano di gestione dello ZSC; Piano di Tutela delle Acque; ...) Disciplina normativa definita da indirizzi, direttive, prescrizioni e specifiche prescrizioni d'uso
OS2.1	Individuare, migliorare e implementare la rete ecologica		Ricostruzione delle connessioni ecologiche con boschi e formazioni boschive minori Tutela e conservazione delle formazioni boschive esistenti, in particolare delle formazioni climatiche planiziali

			<p>Contenimento delle specie esotiche a carattere invasivo</p> <p>Utilizzo di misure di compensazione ecologica, derivanti da procedure di VAS, VIA o altre autorizzazioni ambientali di Piani o Progetti ricadenti nei comuni del Parco, se non eseguibili in sito.</p>
OS2.2	Salvaguardia e ripristino di aree utili per evitare l'insularizzazione dell'area protetta		Individuazione di aree da mantenere libere da infrastrutture, edificazione e recinzioni, con norme di attuazione da specificare negli strumenti urbanistici comunali
OS2.3	Potenziamento della connettività ambientale lungo le fasce fluviali e i corpi idrici superficiali		Interventi di rinaturalizzazione delle fasce dei corpi idrici superficiali (da mantenere, da ricostruire, da potenziare)
OS2.4	Promuove azioni di recupero di aree degradate e/o dismesse		Interventi di rinaturalizzazione di contesti degradati e/o impermeabilizzati
OS2.5	Adeguamento normativo mediante inserimento di politiche di gestione mirate alla riqualificazione fluviale		Inserimento normative mirata all'acquisizione di aree (diritto di prelazione) e/o all'utilizzo delle somme dedicate alle compensazioni in area Parco
OS2.6	Potenziamento della permeabilità ecologica delle aree periurbane		Definizione di indirizzi per la riqualificazione dei bordi urbani da recepire negli strumenti urbanistici locali
OS3.1	Preservare le aree agricole di interesse paesaggistico		Salvaguardia degli elementi del paesaggio agricolo tradizionale
OS3.2	Gestione ecologica e sostenibile delle aree agricole e forestali		Sostegno alle attività agricole e zootecniche finalizzate alla tutela attiva di habitat naturali e semi-naturali
OS3.3	Riutilizzo del patrimonio edilizio storico, favorendo il recupero di aree/edifici dismessi		Definizione di criteri e condizioni per il recupero del patrimonio edilizio storico e degli edifici dismessi di valore storicodocumentario
OS4.1	Utilizzo razionale del suolo per contenerne il consumo irreversibile e fenomeni di alterazione		Recupero del patrimonio edilizio esistente per la localizzazione di attività compatibili con l'area protetta
OS4.2	Promozione di un'agricoltura estensiva rispettosa della biodiversità, del paesaggio e a basso impatto ambientale		Formulazione di indicazioni gestionali attente alle valenze ecologiche e paesaggistiche

OS5.1	Adeguamento degli impianti produttivi a nuove esigenze funzionali di efficienza, efficacia, sicurezza e qualificazione dei cicliproduttivi compatibili con le finalità di protezione esalvanguardia dell'ambiente	Promozione delle produzioni biologiche, tipiche e locali, anche attraverso l'istituzione di un marchio di qualità dei prodotti del parco
OS5.2	Mitigazione degli impatti generati da infrastrutture e attrezzature esistenti	Definizione delle modalità di trasformazione e adeguamento delle attività produttive esistenti, subordinate alla verifica e/ valutazione degli impatti ambientali
OS5.3	Normare i temi energetici, nel rispetto degli aspetti ambientali e paesaggistici	Indicazioni gestionali attente alla riduzione dell'impatto ambientale e al consumo di risorse
OS6.1	Potenziare, valorizzare e implementare la rete dei percorsi ciclo-pedonali e dei sentieri per favorire l'accessibilità e la fruizione del Parco	Individuazione di interventi mitigativi specifici
OS6.2	Favorire lo sviluppo delle strutture per il tempo libero compatibili con l'area protetta, inserite in attività e/o contesti edificati esistenti	Regolamentazione della localizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile
OS7.1	Prevedere misure volte a contenere l'emissione di sostanze climalteranti	Connessione del sistema dei percorsi di fruizione al sistema delle infrastrutture verdi di area vasta
OS7.2	Ridurre la vulnerabilità del territorio agli impatti generati dal cambiamento climatico	Qualificazione della rete di fruizione pedonale e ciclabile
		Identificazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali atti a favorire la connessione tra l'area Parco e le aree urbanizzate
		Individuazione di aree e strutture da adibire a uso ricettivo (agriturismi, bike.hote, ciclo.officine, B&B, ostelli, punti ristoro, ecc)
		Individuazione delle modalità di sviluppo e di insediamento delle strutture ricreative e per il tempo libero compatibili con le esigenze di tutela ambientale e paesaggistica (aree attrezzate per il loisire per attività sportive)
		Previsione di interventi specifici per la riduzione degli inquinanti
		Previsione di interventi di trasformazione del suolo a invarianza idraulica e/o attenuazione idraulica

Individuazione di interventi compensativi di trasformazione del suolo che privilegino soluzioni basate sulla natura (NBS)

Ritenuto:

- di adottare il Documento Programmatico e il Rapporto Preliminare della Variante al Piano d'Area del Parco del Po Piemontese redatti ai sensi dell'art.13 c.1 d.lgs n. 152/2006 e smi con i relativi Allegati n.1 e n. 2;
- di dare mandato alla Direzione per l'attivazione della procedura VAS di cui d.lgs n. 152/2006 e smi della variante al Piano d'Area del parco del Po Piemontese;

Dato atto che è stato espresso il parere favorevole della Direttrice, dott.ssa Monica Perroni in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

ritenuto di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività, a voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

*d e l i b e r a*

- di adottare il Documento Programmatico e il Rapporto Preliminare della Variante al Piano d'Area del Parco del Po Piemontese redatti ai sensi dell'art.13 c.1 d.lgs n. 152/2006 e smi con i relativi Allegati n.1 e n. 2;
- di dare mandato alla Direzione per l'attivazione della procedura VAS di cui d.lgs n. 152/2006 e smi della Variante al Piano d'Area del Parco del Po Piemontese;
- di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale [www.parcopiemontese.it](http://www.parcopiemontese.it).

Letto, confermato e sottoscritto (*con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005*)

**IL SEGRETARIO**  
**Firmato Digitalmente**  
**Dott.ssa Monica Perroni**

**IL PRESIDENTE**  
**Firmato Digitalmente**  
**Roberto Saini**

#### **PUBBLICAZIONE ON LINE**

La presente deliberazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata sul sito dell'Ente [www.parcopiemontese.it](http://www.parcopiemontese.it) per 15 giorni consecutivi, alla Sezione Albo Pretorio [ALBO PRETORIO DIGITALE - Ente G. A. P. Po Piemontese \(servizipubblicaamministrazione.it\)](#).